

Allegato n.2 alla deliberazione n. 19/c del 13 dicembre 2019

*Riunione Consiglio Camerale
CCIAA Brescia - 13 Dicembre 2019
Interventi dei Consiglieri*

DELIBERAZIONE N. 19/C: RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE CAMERALE N.119 DEL 18 NOVEMBRE 2019, ASSUNTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO CAMERALE AVENTE AD OGGETTO L'ESAME ED APPROVAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI NEL TRIENNIO 2020-2022 CON L'AUMENTO DEL 20% DEL DIRITTO ANNUALE E RICHIESTA AL MINISTERO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'INCREMENTO

Presidente

Se il Consiglio intende esprimersi su questa impostazione è il momento di farlo.

Prandini

Desidero intervenire perché non è stato riferito il mio voto contrario alla delibera assunta dalla Giunta e che trovate poi nel dettaglio negli atti che sono stati prodotti. Il mio voto contrario dipende dal fatto che non condivido - rispetto ad una progettualità più ampia, che è stata quella esposta dal Presidente di Unioncamere dr Sangalli, che prevederà cinque progetti importanti, sui quali richiamare l'attenzione delle Camere - di escludere preventivamente due progetti a mio giudizio fondamentali, in linea generale, ma a maggior ragione per Brescia. Parliamo di Internazionalizzazione: conosciamo la crisi del mercato domestico e quanto sia importante per le nostre imprese esportare. Seguono la Formazione, l'Alternanza Scuola Lavoro, con tutto il percorso fatto fino a quest'anno, per cercare di accorciare la distanza fra la Scuola e il mondo dell'impresa. Non condivido il fatto che ci sia una discontinuità o che ciò venga presentato come una continuità. Avrei gradito ricevere le relazioni illustrative anche dei due progetti che sono stati esclusi, questo non è avvenuto. Non sono state prodotte all'attenzione della Giunta, né di questo Consiglio. Ritengo un errore strategico il fatto di giustificare la nostra uscita dal progetto Unioncamere sull'Internazionalizzazione, motivandola con il fatto che esiste un'Azienda Speciale che si occupa di questo. A maggior ragione perché esiste un'Azienda Speciale, che se ne occupa, sarebbe stato importante mantenere un dialogo aperto con Unioncamere e con le altre Camere di Commercio che hanno invece deciso di aderire alla progettualità. Ho espresso in Giunta parere contrario e per rispetto della Giunta che si è appena insediata mi asterrò e non darò voto favorevole alla ratifica.

Presidente

Da parte mia posso dire che le osservazioni della dr.ssa Prandini sono del tutto legittime e comprensibili. Le cose che vorrei mettere in evidenza sono due. La prima è che abbiamo verificato con il Vice Segretario Generale di Unioncamere dr Pettinato, il fatto che la mancata destinazione di una quota del 20% alla linea Internazionalizzazione ci inibisca la partecipazione ai tavoli di lavoro che trattano questo argomento non corrisponde al vero. Ci è stata data assicurazione che, laddove volessimo intervenire, lo potremo fare, non fosse altro per la quota particolarmente consistente di contributi ordinari che vengono destinati al tema.

Il secondo punto è che la stragrande maggioranza delle Camere di Commercio lombarde ha optato per la stessa impostazione nostra, votando, pur non all'unanimità, questa indicazione. Rispetto alle nove Camere di Commercio lombarde, sei hanno deciso di indirizzare il 20% su tre progetti, 2 su quattro e una sola per tutti e cinque.

Le argomentazioni della dr.ssa Prandini sono perfettamente lecite e comprensibili; è stata fatta una scelta che, a parere maggioritario della Giunta, non inibisce nessuna possibilità e conseguentemente non riteniamo che questo possa compromettere in futuro l'azione della Camera di Commercio, né tanto meno quella dell'Azienda Speciale Pro Brixia.

Spera

Sul tema della Formazione desidero segnalare che, a mio avviso, in termini di formazione continua dei lavoratori, questo territorio deve assolutamente cambiare il passo altrimenti rischiamo di non farcela. Ritengo che il non avere valutato tale progetto sia poco qualificante. Comprendo tutte le ragioni tecniche che avete esposto, ma sono convinta che sarebbe stato un segnale importante, perché oggi più che mai il nostro territorio ha bisogno di un investimento sulla Formazione, con una progettazione sulle modalità e caratteristiche ideali.

Presidente

Capisco, è la stessa argomentazione della dr.ssa Prandini. Scindiamo però il valore di una scelta politica con quella tecnica. Da un punto di vista politico, probabilmente le ragioni che avete esposto sono corrette, poiché avete la sensazione che la Camera di Commercio non assuma la giusta considerazione rispetto ai progetti di Internazionalizzazione e Formazione: ma posso assicurare che non corrisponde al vero. Dal punto di vista sostanziale, in realtà, i due progetti hanno un grandissimo supporto da parte della Camera di Commercio. In termini di cifre: la Formazione ha avuto

contributi nel 2017 per 911.000 €, nel 2018 per 1.617.000 €, nel 2019 2.057.000 €: quindi lo sforzo della Camera è evidente. L'Internazionalizzazione ha avuto contributi nel 2017 pari a 1.269.000 euro, nel 2018 1.655.000 euro, nel 2019 c'è stato un leggero calo, siamo a 1.466.000 euro, però, nemmeno in questo caso sono mancate risorse per una attività che riteniamo tutti assolutamente indispensabile. Il tema dello sviluppo dei mercati esteri per l'impresa è assolutamente determinante. E' stato chiarissimo nel momento in cui la crisi degli anni 2008/2015 ci ha visto protagonisti in negativo, in particolare quelle aziende con concentrazione d'attività sul mercato nazionale. Sono assolutamente d'accordo con voi rispetto alla necessità di dare un chiaro segnale politico, che forse non siamo stati capaci di dare con la precedente delibera, ma ribadisco che su questi temi non mancheranno risorse importanti ed in continuità con il passato le risorse saranno ancora di dimensioni importanti come quelle che vi avevo detto.

Massetti

Mi permetto di intervenire, anche se di norma non lo faccio dopo l'esposizione del Presidente, solo per integrare la decisione della Giunta, essendone stato componente. Ritengo corretta la posizione della dr.ssa Prandini rispetto all'Internazionalizzazione, perché insieme alla Formazione sono temi primari, desidero però contestualizzare la decisione assunta. Rispetto alla corposità dei finanziamenti, avremmo potuto optare per una distribuzione a pioggia, oppure concentrare le risorse su alcune voci per ottenere un'incisività maggiore sulle stesse. I dati forniti poc'anzi rispetto agli investimenti già stanziati negli anni scorsi confermano quanto la Camera di Commercio di Brescia abbia sempre tenuto in primaria considerazione ed in modo tangibile l'impegno su questi due argomenti. Non è detto che nel futuro non si troveranno altre risorse da dirottare in modo specifico. Ciò succede anche nelle nostre aziende ed è una questione di scelte. Nel nostro caso è stato un messaggio politico per ribadire che, rispetto alle proposte, in modo autonomo abbiamo negli anni già investito in misura significativa. Come riflessione finale possiamo affermare la validità dei vari punti di vista rispetto alle soluzioni strategiche: l'impegno che prendiamo oggi è quello di trovare nel futuro maggiori risorse da destinare all'Internazionalizzazione ed alla Formazione.

Prandini

Volevo ringraziare per la precisazione. Rispetto alla Formazione hai richiamato i dati degli anni 2017, 2018 e 2019, sensibilmente superiori a quelli di tutti gli esercizi precedenti. Perché è stato così? Perché la misura del 20% che

è stata autorizzata, affinché fosse investita in questa direzione - e giustamente questa Camera l'ha fatto - ma in passato non era così, non si investiva così tanto in Formazione. E' proprio per quello che ci vengono messe a disposizione risorse aggiuntive, perché non si perda di vista il punto strategico. Ritengo sia stato un errore uscire da progetti che, come viene descritto nelle relazioni illustrative di Unioncamere, sono articolati. Certamente nulla è perduto e questa Camera ha le risorse per continuare ad operare in modo ottimale. Rispetto alle progettualità sovraprovinciali la mia raccomandazione è che, prima di maturare una scelta, si condivida integralmente la documentazione, perché ad oggi non sappiamo a cosa abbiamo rinunciato, non avendo ricevuto la relazione illustrativa dei due progetti mancanti. Secondo aspetto: chiedo che su questi passaggi ci sia quantomeno un confronto, perché escludere l'Internazionalizzazione senza consultare la Presidente dell'Azienda Speciale che se ne occupa, è stato quantomeno singolare.

Gaspari

Desidero esprimere alcuni concetti: sono appena arrivato però condivido quello che dice la dr.ssa Prandini. Per esperienze personali posso confermare che, nei riguardi di Paesi, quali la Cina, l'India, l'Egitto ecc., l'assistenza alle imprese sia pressoché nulla: l'Istituto del Commercio Estero direi assolutamente inesistente. Ritengo importantissimo che le aziende medio-piccole per conquistare importanti mercati internazionali ed essere protagoniste in modo sostanziale, debbano poter beneficiare dei necessari supporti.

Presidente

Ricordo che la destinazione dei fondi ordinari che si genereranno con i prossimi esercizi sono ancora da definire e destinare: pertanto l'attenzione che il Consiglio solleva su due temi ritenuti essenziali al pari degli altri, cioè Formazione ed Internazionalizzazione, verranno potenziati con risorse ordinarie nell'ambito delle scelte che la Giunta ed il Consiglio potranno fare in sede d'esame del Bilancio. Ringrazio la dr.ssa Prandini per la scelta dell'astensione rispetto al voto contrario alle proposte che sono state formulate dalla Giunta precedente.

Massoletti

Ho fatto parte della Giunta precedente, votando a favore della scelta fatta, per un motivo molto semplice: e cioè per una questione prettamente tecnica; abbiamo a disposizione circa 1.900.000 €, da distribuire su cinque progetti, piuttosto che su tre o su quattro. La stragrande maggioranza delle Camere di Commercio lombarde ha scelto tre. La nostra Camera di

Commercio ha da molti anni ben impegnate le risorse rispetto al tema dell'Internazionalizzazione e della Formazione. Abbiamo tenuto anche conto dell'aspetto tecnico della rendicontazione di questi fondi, che è piuttosto complessa. E' evidente che le Camere di Commercio in rigidità di bilancio e senza fondi da investire assumeranno decisioni diverse rispetto alla nostra realtà, che ha invece a disposizione 1,9 milioni di euro. Per la Camera di Brescia esistono già le risorse da destinare all'Internazionalizzazione e la Formazione anche senza implementazione. La nostra scelta è stata anche supportata dalla condivisione della maggior parte delle Camere di Commercio lombarde, che hanno individuato tre progetti su cinque. Ecco perchè ritengo opportuno andare in questo senso, senza per questo fare delle scelte di campo estreme, ma lasciando spazio ad integrazioni future. Il Bilancio preventivo che abbiamo esaminato in bozza, senza poterlo approvare nella Giunta precedente, testimonia che c'è - e c'è sempre stato - un grande interesse da parte della Camera nei confronti dei temi Internazionalizzazione e Formazione, perciò non è escluso assolutamente nulla, è solo una semplice questione tecnica ed in Giunta tutti quanti, eccetto la dr.ssa Prandini, abbiamo dato parere favorevole al fatto di scegliere tre progetti piuttosto che cinque, anche per evitare di incrementare in maniera sostanziale il carico di lavoro degli Uffici interni.

Presidente

Ho dimenticato di dire prima, quanto alla indisponibilità in cartella dei progetti formazione e internazionalizzazione, che provvederemo con la prossima riunione di Giunta perché questi progetti, come dicevo prima, saranno ancora finanziabili e saranno finanziabili con le risorse ordinarie. Quindi tanto alla Giunta quanto al Consiglio verranno dati. Quanto alla collaborazione con Pro Brixia sai perfettamente che il cuore è un po' qua e un po' in Pro Brixia e quindi non ti farò mancare, non solo le informazioni, ma sicuramente il supporto. Grazie, se non ci sono altre osservazioni passiamo alla votazione.

Spera

Voterò a favore accogliendo l'indicazione che ha dato Lei sulle voci di bilancio dove verranno evidenziate le risorse.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Ing. Roberto Saccone)

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82
"Codice dell'amministrazione digitale"